



*Niente è per sempre*, pastello su carta, cm 40x65, 2006



*Angeli*, pastello su carta, cm 40x65, 2009

Così si presenta Laura Lodigiani, con queste parole di Pablo Picasso che sono un inno alla ricerca, ai traguardi e alla corsa per raggiungerli. E tutta la sua vita artistica è infatti lo specchio di questa continua tensione al nuovo.

La curiosità l'ha spinta a svolgere molte attività apparentemente diverse ma tutte poi armoniosamente intrecciate l'una con l'altra: teatro, moda, politica, giornalismo formano l'espressione del suo reale interesse, l'arte figurativa.

Milanese di nascita, Laura Lodigiani vive e lavora tra Firenze e New York. A Milano si diploma in scenografia presso l'Accademia di Belle Arti di Brera. Studia anche pittura e nel frattempo lavora come scenografa e costumista per il Teatro dei Ragazzi all'Angelicum e al Teatro Gerolamo di Milano e per la RAI.

Il suo eclettico percorso artistico di intrecci e inestinguibile ricerca la vede attiva nelle diverse discipline dell'arte contemporanea: a teatro ha curato diversi spettacoli, scene, costumi e regia; in televisione, davanti e dietro la telecamera, riprese e montaggio. Fra i tanti lavori fatti, si segnala la collaborazione all'Arena di Verona con il grande scenografo Vittorio Rossi. E ancora... firma scene e costumi per molti spettacoli al Maggio Musicale Fiorentino, al Teatro stabile di Torino, al Comunale di Bologna, alla Versiliana, ai Festival Pucciniani a Torre del Lago, Benevento e Italy Festival a Houston.

Pittura e scultura restano comunque il suo grande interesse, con lavori contraddistinti nell'originalità della ricerca espressiva attraverso materiali poveri, soprattutto carta di giornale, e nell'interpretazione del suo soggetto base, che si cela sotto la maschera di Arlecchino, la sua musa che sempre l'accompagna come una sorta di guru nella ricerca cromatica, sviluppata attraverso tecniche miste con olio, pastelli, resine, cartapesta, vetroresina, tele metalliche, ecc.

Laura Lodigiani manipola in un gioco di fantasia un semplice foglio di giornale, lo lavora impastandolo, lo mescola con tela e altri materiali, lo trasforma con colori a olio, acrilici, matita, fino a far emergere l'immagine in una creazione molto originale.

A guardare le sue opere ci caliamo nel quotidiano. Il quotidiano a servizio della fantasia e della creatività, o viceversa? Negli Arlecchini di Laura Lodigiani vita e arte si rincorrono, si abbracciano e si completano, a riprova di quanto l'artista sia donna del suo tempo, calata e presente in una realtà complessa, ricca, poliedrica e colorata come il suo Arlecchino.

La tradizione ci consegna un Arlecchino portatore di una gioia apparente, enigmatica ed ammiccante. Arlecchino è allegoria del vivere umano.